

Forte sviluppo edilizio e aumento degli abitanti

Sovere in dieci anni ha cambiato volto



Uno scorcio del paese: in primo piano borgo S. Martino. Sullo sfondo a sinistra si intravede la frazione Piazza.

Con il varo del piano regolatore generale avviate nel 1980 iniziative per un adeguato uso del territorio - Realizzate numerose opere pubbliche - Potenziato l'acquedotto - La rete per il metano - Gli interventi per il Borlezza

L'attuale amministrazione comunale, guidata da una Giunta monocolora democristiana con il sindaco Mario Carrara, è in carica da oltre due anni. Fra i molti problemi affrontati in questo periodo esaminiamo brevemente il lavoro svolto nel settore edilizio e urbanistico.

Lo sviluppo degli ultimi dieci anni aveva portato il paese, verso la fine degli anni '70, a una grossa crescita sia in termini di abitazioni che in termini di abitanti. Questo aveva naturalmente creato alcuni problemi di carattere urbanistico alle precedenti amministrazioni; il piano regolatore generale, approvato nel 1980, si poneva l'obiettivo di mettere ordine in tutta la vasta materia, prevedendo una serie di strumenti attuativi idonei a pianificare un più corretto sviluppo futuro.

L'attuale amministrazione è appunto impegnata nella predisposizione e attuazione di detti strumenti. Dopo l'approvazione del primo piano particolareggiato di attuazione, si è passati all'approntamento del nuovo regolamento edilizio, del piano particolareggiato per i centri storici e del piano per gli investimenti produttivi. Sono

in fase di elaborazione il piano per l'edilizia economico-popolare e il censimento delle abitazioni rurali.

Sono poi stati effettuati vari interventi nel settore dei lavori pubblici. E' stato potenziato a più riprese l'acquedotto; è in costruzione un grosso bacino idrico nella zona di Capriolo; partiranno a breve i lavori per la costruzione di due tratti di fognatura in via Roma e via San Rocco; la società Erogasmet, con la collaborazione del Comune, ha ultimato la rete per la distribuzione del metano; sono stati effettuati o sono in fase di prossima esecuzione vari interventi per strade e parcheggi. In totale lavori per oltre un miliardo di lire.

A questo si deve aggiungere il grosso intervento che la Regione Lombardia ha effettuato lungo il corso del fiume Borlezza. Dopo la disastrosa piena dello scorso anno il Genio Civile, su precise sollecitazioni del Comune, ha costruito muri di contenimento lungo gran parte dell'argine del fiume che taglia in due il paese. L'opera, costata circa un miliardo, è stata da poco ultimata.

Carta di identità

Ecco una scheda con i principali dati riguardanti Sovere:

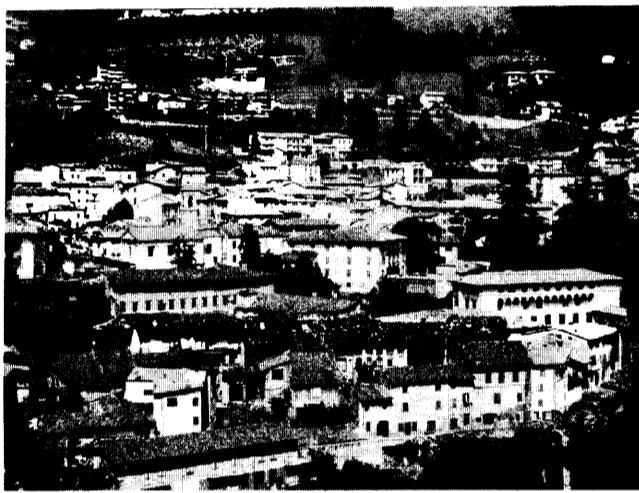
Altitudine s.l.m.: 367 m.
 Abitanti: 4.600 (808 pensionati).
 Frazioni: Sellere (506 ab.); Piazza di Sovere (380 ab.).
 Patrono: S. Martino (11 novembre).
 Sagra: Prima domenica di maggio: festa della Madonna della Torre.
 Scuole: Asilo infantile, Scuola Elementare, Scuola Media.
 Servizi sociali: Casa di riposo; Farmacia comunale.
 Tre parrocchie: Don Gianni Marchetti (Sovere); Don Isacco Zanchi (Piazza di Sovere); Don Luigi Balduzzi (Sellere).
 Comunità religiose: Convento dei Frati Cappuccini e Convento delle Suore di Carità.
 Enti ed Associazioni: Pro Loco; Biblioteca Civica; Azione Cattolica; U.S. Calcio; Atletica Sovere; Sci Club Alpini d'Italia; Soc. Pallavolo; Soc. Pallacanestro; Sez. Pesca sportiva; Ass. Cacciatori; Associazione Nazionale Alpini; Associazione Nazionale Fanti; Sezione Ana-Avis; G.S. Mobili Fucili.
 Circoli ricreativi: Acli; Arci.
 Amministrazione comunale: 16 consiglieri Dc; 3 consiglieri Indipendenti; 1 consigliere Pci.

I PRIMI INSEDIAMENTI RISALGONO ALL'EPOCA ROMANA

Un borgo ricco di storia

Sovere, che si raggiunge da Bergamo lungo la strada statale 42 del Tonale, rappresenta quasi il punto di congiunzione fra le valli: Cavallina, Camonica, Borlezza. Tagliato in due dal corso del torrente Borlezza, si allunga in una conca circondata da ogni parte dai rilievi prealpini. Esso è composto, oltre che dal capoluogo, da due frazioni: Sellere (sulla strada per Lovere) e Piazza (sulla strada per Clusone). Le origini di Sovere sono antiche: reperti di epoca romana sono stati scoperti alcuni anni fa sul colle del Santuario della Madonna della Torre; è certo che da qui passasse anche la strada romana che collegava la Valle Seriana Superiore alla pianura.

Il nucleo abitativo ubicato nel borgo più antico (quello compreso fra l'attuale piazza della Chiesa, via S. Martino e via Madonna della Torre) risulta esse-



Una veduta di Borgo San Gregorio.

re stato edificato intorno al X secolo d.C.; non esistono però oggi tracce degli edifici originari, che hanno subito nel tempo successivo rifacimenti. Di epoca più tarda, XIV secolo, è la torre di Tebaldo de' Foresti, che sorge sulla piazza antistante la chiesa parrocchiale, e che è rimasta a testimonianza del periodo medioevale in queste contrade.

In paese si trovano testimonianze artistiche di notevole rilievo. Prima fra tutte il Santuario della Madonna della Torre, dedicato all'Annunciazione di Maria. L'attuale costruzione, che può essere considerata a pieno titolo un gioiello di arte barocca, risale alla prima metà del 1600. All'interno, riccamente adornato di stucchi e decorazioni, si ammirano dipinti del Cavagna e dei Carpinoni.

In Borgo S. Gregorio si trova Palazzo Bottaini, di proprietà comunale, dove

sono ancora visibili affreschi del '700; alcuni sono stati recuperati e il più grande di questi (7 metri per 3) è stato restaurato e collocato per ora nella sala consiliare del Municipio; altri sono purtroppo irrimediabilmente rovinati. Nella chiesa parrocchiale si può ammirare, fra opere di altri artisti, una Resurrezione firmata da G. Battista Moroni.

Parlando con il sindaco Mario Carrara abbiamo cercato di mettere a fuoco i problemi attualmente sul tappeto a Sovere e di vedere che cosa si sta facendo o si ha intenzione di fare per risolverli.

L'amministrazione comunale ritiene prioritario affrontare soprattutto due problemi che interessano non solo questo paese, ma tutta l'Italia: quello giovanile e quello dell'occupazione. Essa si vuole impegnare concretamente per fare qualcosa in questo campo, anche se le difficoltà non sono poche.

Per i giovani si vuole realizzare qualcosa di molto preciso. Se sarà possibile ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti un mutuo per finire di pagare la costruzione della scuola media (pare che lo si possa fare presto) ci sarà a disposizione in bilancio una buona cifra che si vorrebbe desti-

IMPIANTI SPORTIVI E LOCALI DI RITROVO

In cantiere strutture per i giovani



La palazzina che ospita il Municipio, la farmacia e l'ambulatorio comunale.

nare alla realizzazione di impianti sportivi; si vogliono anche mettere a disposizione dei giovani alcuni locali nel complesso di Palazzo Silvestri, da adibirsi a sede di attività varie; l'amministrazione si è anche impegnata ad affrontare il problema della droga, che purtroppo si sta diffondendo in misura notevole anche qui.

Il problema dell'occupazione è per certi versi strettamente legato al primo, poiché esso interessa spesso in misura maggiore i giovani alla ricerca del primo lavoro. La nostra zona non offre oggi molte possibilità, ma l'amministrazione ha appena predisposto un piano, che dovrebbe favorire il riassorbimento dell'attuale domanda. Si tratta del piano per gli investimenti produttivi, che si avvia ora alla fase esecutiva.

Nel campo dei servizi sociali la commissione scuola

in S. Martino, che possono essere adibiti a luogo di ritrovo. Vuole in seguito predisporre un piano più organico che permetta di offrire a tutti un aiuto più concreto.

Per quanto riguarda i servizi è stato da poco installato presso l'ufficio anagrafe un calcolatore Ibm 5280, con video e stampante (costo globale circa 30 milioni) che permetterà di offrire al cittadino una prestazione molto efficiente. Sarà possibile avere immediatamente qualsiasi certificato, evitando attese allo sportello e azzerando ogni possibilità di errore.

Sul fronte dei servizi è anche stata presa in esame la questione dei trasporti pubblici in paese, del collegamento con la Mano di Sovere e con Lovere. La situazione non è purtroppo molto rosea e non si è ancora riusciti a intravedere una soluzione.

GIUDICI BARTOLOMEA
Via Verdi, 11 - Telef. (035) 979.141
PIANICO (Bergamo)

LUCIA
Fiori - Pianta - Bulbi - Semi
Tutto per orto e giardino
Confessioni per qualsiasi cerimonia
SERVIZIO A DOMICILIO

Motoseghe «STIHL»
VENDITA e ASSISTENZA
Catene e riparazione per tutte le MOTOSEGHE

Decespugliatori - Motozappe
Rasaerba
● ASSISTENZA QUALIFICATA ●

Via Verdi, 11 - Telef. 035/979141
PIANICO (Bg)

GELATERIA BAR ROMA
GELATERIA ARTIGIANALE - PRODUZIONE PROPRIA
Via Roma, 8 - tel. 98.10.37
SOVERE

PER LA PUBBLICITÀ SU QUESTO GIORNALE
Società Pubblicità Editoriale
S.P.A.
PIAZZETTA S. MARCO 7 - BERGAMO

GUIZZETTI LORENZO
Installazione impianti tv centralizzati
Riparazione Radio-TV
Elettrodomestici
Negozio: SOVERE - Via Trento 1
Recapito e laboratorio:
BERGAMO - Via Sempione 25, tel. (035) 21.45.07

UTILIZZATE POSSIBILITÀ OFFERTE DALLA REGIONE

Occupazione in crisi: un piano per favorire insediamenti produttivi

Fino a pochi anni fa nella zona non esistevano grossi problemi occupazionali. Gli stabilimenti dell'Italsider di Lovere e della Dalmine di Costa Volpino rappresentavano per tutti un forte richiamo e riuscivano ad assorbire gran parte della forza lavoro.

La crisi che li ha colpiti negli ultimi anni, nell'ambito di quella globale della siderurgia italiana, ha creato notevoli difficoltà nella zona dell'Alto Sebino e anche Sovere ne ha risentito in buona misura. A questo si è aggiunta la crisi di alcune piccole e medie aziende in paese, che ha finito col rendere problematica la riconversione della forza lavoro e la sistemazione dei giovani in cerca di prima occupazione. E' pur vero che in alcuni casi è stato possibile riassorbire in altre aziende la manodopera, ma la situazione permane grave.

La Regione Lombardia, approvando l'anno scorso la legge 33 (che detta norme per interventi regionali per il riequilibrio territoriale del sistema industriale per orientare le localizzazioni delle imprese industriali ed artigiane), ha posto le basi per lo sviluppo sul suo territorio di nuovi insediamenti artigianali, che rappresenteranno forse in futuro la carta vincente per fronteggiare l'attuale congiuntura.

Il piano per gli investimenti produttivi (Pip), che il Comune di Sovere stava già predisponendo dal 1980 e che ha ora definitivamente approvato, viene a inserirsi esattamente in questa strategia regionale e ad anticipare alcune direttive del piano urbanistico che la Comunità Montana Alto Sebino sta approntando: questo individua proprio in questa zona uno dei suoi due poli di sviluppo industriale.

L'area che il Comune ha previsto di acquisire e di urbanizzare, anche con il contributo degli imprenditori interessati, è situata fra via Carducci e la SS 42, in località Quadri; poco meno di 50.000 metri quadrati che permetteranno l'edificazione di una decina di capannoni e l'insediamento

di altrettante imprese artigiane. Nell'area è prevista anche l'installazione di tutte le infrastrutture necessarie allo sviluppo e alla successiva gestione delle attività.

Il piano, lungamente discusso in commissione urbanistica e in Consiglio comunale, è stato approvato il 28 giugno scorso, senza l'assenso del gruppo consiliare degli Indipendenti, che non condividono la scelta dell'area individuata per i nuovi insediamenti artigianali. La spesa globale prevista è di oltre un miliardo.

La Regione Lombardia, su intervento dell'assessore Giovanni Ruffini e sulla base della succitata legge 33 dell'8 luglio 1981, assicurerà al Comune un contributo di 300 milioni, che permetteranno di passare entro breve termine alla prima fase esecutiva del piano.

Testi di Maurizio Meloni
Foto di Bruno Gervasoni

...ghiaccio, ghiaccio ghiacciolo!

THAI s.r.l.
24060 SOVERE (BG) ITALY
Via Roma, 60
Tel. 035/982325